



Successo della kermesse di danza hip pop che ha richiamato tantissima gente e non solo giovani
Urbanicitybreakers, quando l'acrobazia è nel sangue

FERMIGNANO - Sono boys che hanno il ritmo e l'acrobazia nel sangue. "Urbanicitybreakers" ha colpito nel segno delle sensibilità giovanili di Fermignano e dintorni con l'esibizione di venerdì scorso sopra un velo di pannelli ed attorniatosi da decine e decine di acclamanti presenti di età tra le più disparate: dai giovanissimi ai curiosi, dai trentenni ai cinquantenni, tutti sorpresi da che cosa possa la passione verso l'hip hop, la cultura della dance di strada catapultata con estrema bravura nell'entroterra metaurense da un manipolo di ballerini dai passi e dai

movimenti che hanno dato vita a "quadri" e stili in continua evoluzione tra la brezza serale di un venerdì invernale accarezzato dal libeccio.

Non solo rock ma la contaminazione, grazie all'organizzazione dell'Associazione Culturale "Il Pifferaio Magico" del centro metaurense, di 20' di migliore hip hop eseguito da chi è studente, da chi operaio, il b-boy, due piccolissimi di 7 e 10 anni, ognuno con il suo stile, ognuno con il suo quotidiano, ma tutti in movimento pulsante e funambolico. Nicolas & c. regalano allo spettatore

il lavoro, la tenacia e la grinta di coreografi di corpi perfettamente addestrati. Interpretano, ognuno, il proprio ruolo, cambiando i movimenti di volta in volta, sempre portati all'estremo della passione e del culto. Le tute e le magliette semplicissime racchiudono l'anima più profonda, quella rappresentata con i jeans extralarge e le canotte tagliate. Un fenomeno coreografico mai banale, sempre all'avanguardia, nudo e crudo, un sogno trasformato in danza. Chi ha detto che i giovani non hanno un'anima?

e.g.